



Ennesimo sequestro di famosi locali del centro storico della Capitale da parte della Dna, Direzione Nazionale Antimafia. Nella zona centralissima del Pantheon la Dia ha sequestrato ad un imprenditore di origini calabresi. I locali, "Er Faciolaro" e "La Rotonda" sono in Via dei Pastini e sono frequentatissimi da turisti provenienti da ogni angolo del mondo. Il proprietario dei locali, Salvatore Lania, nativo di Seminara (Rc) di 47 anni è stato arrestato con l'accusa di essere responsabile con altri del reato di "intestazione fittizia di beni". Questa l'accusa che dovrà essere comprovata, ovviamente, in sede giudiziaria ricordando che, per dovere di cronaca, molte volte ad eclatanti e strombazzate azioni di sequestro si è poi dovuto restituire tutto ai proprietari non avendo l'accusa sorretto agli oneri delle prove in sede di dibattimento giudiziario.

Non è la prima volta che a Roma noti locali sono stati sequestrati con l'accusa di essere in realtà riconducibili ad attività di riciclaggio e reinvestimento di proventi scaturiti da attività illecite. Basti ricordare la triste storia ed il triste epilogo di un locale che ha fatto la storia della bella vita romana, "il Cafè de Paris" di Via Veneto. Locale nel quale amava stazionare con i suoi amici artisti il grande Federico Fellini. Locale dove nacque la stagione del gossip e dei paparazzi in cerca di foto compromettenti dei protagonisti del jet - set romano dei bei tempi oramai andati, quando la Roma della bella vita era la meta più ambita e desiderata da tutti. Il "Cafè de Paris" dopo il sequestro e la custodia giudiziale venne addirittura chiuso per morosità, concludendo in modo inglorioso la sua grande storia.

Redazione